



Comunità Pastorale "Beata Maria Vergine Addolorata"

Parrocchia "S. Alessandro Martire" Robbiate



Carissimi parrocchiani,

siamo all'inizio del mese di giugno. Sabato 4 giugno ci sono le Cresime: alle 17.30 nel Salone dell'Oratorio Mons. Maurizio Rolla, vicario episcopale della zona pastorale di Lecco, a cui appartiene la nostra Comunità, porrà, il Sigillo dello Spirito Santo sulla fronte di 31 ragazzi e ragazze della nostra Parrocchia. Preghiamo per loro perché con la forza dello Spirito Santo sappiano testimoniare la fede con parole e opere.

Domenica 5 giugno alle 10.45 nel Salone dell'Oratorio darò la Prima Comunione a 51 ragazzi e ragazze: preghiamo per loro perché con il nutrimento del Pane della Vita, che è l'Eucarestia, crescano sempre più nell'amicizia con Gesù.

Nella settimana successiva finirà l'anno scolastico e così lunedì 13 giugno inizieremo l'Oratorio Ferie Estivo, che per 4 settimane raccoglierà quasi 300 ragazzi e ragazze, per far loro vivere le vacanze in modo divertente e insieme educativo. Abbiamo numerosi collaboratori adulti, giovani e adolescenti che si sono messi a disposizione, e quindi li ringraziamo con tutto il cuore. Nella S. Messa di domenica 12 giugno, alle 11, daremo ufficialmente la responsabilità di fare gli animatori ai nostri adolescenti, distribuendo loro le magliette della Fondazione Oratori Milanesi (FOM).

Vi riporto una citazione della FOM che descrive i temi che l'Oratorio Estivo di quest'anno svilupperà con i ragazzi:

*In questo Oratorio estivo 2022 vivremo tutte le emozioni che ci fanno battere forte il cuore. Proprio **Batticuore** è il titolo di questa emozionante proposta! I ragazzi e le ragazze dei nostri oratori attraverseranno con meraviglia il Bosco incantato, partiranno all'avventura sul Galeone dorato, affronteranno le insidie del Castello fantasma, esploreranno i segreti della Città perduta, raggiungeranno a velocità della luce la Stazione spaziale, supereranno i pericoli della Giungla selvaggia. Animatori adulti e responsabili li accompagneranno - tra giochi, preghiere, racconti, film, laboratori e attività - a riconoscere le proprie e altrui emozioni, educandoli a dare loro un nome e a gestirle alla luce del Vangelo.*

Grazie a tutti e avanti con fiducia!

don Paolo



POST SCRITTO

La parrocchia ha ricevuto in queste settimane alcune donazioni e lasciti ereditari. I donatori preferiscono restare anonimi. Comunque li ringrazio a nome di tutti per la loro generosità provvidenziale, perché a causa degli aumenti straordinari delle bollette, la Parrocchia è in gran difficoltà per pagare i consumi di energia elettrica e di gas. Poi c'è stato anche un incendio nelle strutture del campo di calcio sportivo dell'Oratorio, che ha provocato molti danni; ma L'Assicurazione coprirà - speriamo - tutte le spese di riparazione.



UN PICCOLO CONTRIBUTO

Cari amici,

è con vero piacere che ho potuto leggere il nostro notiziario "In Cammino" durante il lungo periodo trascorso in ospedale, e ringrazio Francesco Oltolini per avermelo inviato.

Mi ha dato grande gioia anche il vedere, sul numero di maggio 2022, le notizie riguardanti le attività oratoriane; un grazie sincero alla Comunità Educante. Ho pure molto apprezzato la bella testimonianza del nostro caro amico, don Marcellino Brivio; davvero una bella esperienza quella del suo lungo ministero sacerdotale.

Sarebbe bello che sul nostro notiziario parrocchiale ce ne fossero tante di queste testimonianze. Per motivi di spazio non riporto su questo numero la mia che, se ritenuto utile, potrà comparire sui prossimi numeri di questo 2022.

Posso comunque anticipare che questo mio lungo periodo di degenza in ospedale non è stato solo un brutto incidente di percorso ed una spiacevole disavventura ma è stata anche una stupenda esperienza umana, dovuta ai molti incontri con le persone con cui ho condiviso questo tratto di strada. Quante cose belle mi sono capitate in questi ultimi mesi. Ringrazio il buon Dio per questa bella esperienza, anche se unita ad una brutta avventura.

Davvero tutto è grazia e davvero il buon Dio ci è sempre accanto nelle difficoltà. E' proprio in questi frangenti che si sperimenta la potenza del suo amore e si tocca con mano la sua grande misericordia. A questo si unisce l'esperienza concreta della "comunione dei santi", che ti fa toccare con mano, in modo misterioso ma reale, la vicinanza di chi sta pregando per te.

Sul prossimo numero, come anticipato, dirò quanto successo nei primissimi giorni di ricovero, i più duri e delicati e, se ritenuto opportuno, potrò poi proseguire nel discorso nei successivi.

Un cordiale saluto a tutti i lettori, un grazie sincero a chi ha contribuito alla stesura di questo numero di giugno 2022 con il proprio contributo, un immenso grazie infine a tutte le persone che mi hanno aiutato e sorretto con il loro interessamento e con la loro preghiera.

Giovanni Magni

AMA: QUESTA SÌ CHE È VITA!

Esperienze di servizio

L'aiuto-catechista

Ciao, oggi sono qui per raccontarvi la mia esperienza di aiuto catechista, che ho scelto di realizzare perché mi piacciono molto i bambini e aiutare le persone; infatti, mi sono trovata bene sia con i miei bimbi che con la catechista. Alcuni di loro già li conoscevo e sono stati molto felici di avermi nel gruppo, mentre i bambini nuovi mi hanno comunque accolto a braccia aperte... e mi hanno fatto sentire a casa. Abbiamo fatto delle attività, dei giochi, recitato, colorato parlato delle nostre emozioni e della vita di Gesù.

È stata davvero una bella esperienza e la consiglio a tutti.

Dimenticavo... è molto bello stare in gruppo e condividere con gli altri esperienze ed emozioni!

Una ragazza del gruppo ADO

L'animatore

Essere un animatore... Solitamente, quando si immagina un animatore, si pensa ad un adolescente a cui piace stare in mezzo ai bambini aiutando non crescendo con loro, ma è molto di più di queste semplici cose. L'animatore è un amico, una persona che può stare al fianco solo di un bambino ma anche di un adulto, una persona che vuole aiutare il prossimo.

Essere animatore è un'avventura... Un'avventura stupenda, misteriosa, magica e intrigante che permette di far crescere non solo chi sta intorno a questa figura, anche quest'ultima, instaurando così un rapporto di gioia e Fratellanza tra gli uni e gli altri.

Un ragazzo del gruppo ADO

Il lettore

Fino a ora la mia esperienza da lettrice è stata molto bella, e ritengo che leggere in chiesa sia un ruolo fondamentale e molto importante.

Questa esperienza penso che sia anche utile per abituarci a parlare in pubblico, perché ci si trova a leggere davanti a un sacco di persone che devono cogliere ciò che viene letto, soprattutto ora che non ci sono i foglietti delle messe.

Leggere i versi e le singole parole mi fa pensare, riflettere e mi sprona a metterle in pratica.

Inoltre, mi pare incredibile e strano pensare che alcune persone del passato hanno scritto delle lettere per noi, cittadini del 2022, e molto spesso ci ritroviamo in tanti argomenti come la condivisione, la guerra, l'emigrazione, l'amicizia, la famiglia...

Nel gruppo lettori sono anche la più piccola, e questo porta ancora più importanza e speranza, siccome ultimamente sta diventando difficile vedere giovani a Messa, perché viene ritenuta una cosa da vecchi, invece per altri come me e i miei compagni di viaggio, come i miei amici animatori o i miei educatori è una cosa veramente importante assistere alla celebrazione dell'Eucaristia.

Una ragazza del gruppo ADO

Maggio: tempo di bilanci

La ripartenza

Dopo un tempo che ci sembrava eterno, a settembre e non con poche fatiche, l'oratorio è stato riaperto per la domenica. Erano due anni circa che non si rimetteva piede salvo qualche occasione speciale, ma ritornare finalmente su quel campo di calcio per le partite della domenica fra amici è stato davvero un momento speciale. Anche il catechismo, che non si è mai comunque fermato, è ripreso a pieno ritmo a ottobre, perché è sì importante conoscere Gesù, ma è anche importante

creare rapporti fra persone, fra i catechisti e noi ragazzi, e anche fra noi amici, visto che ormai le occasioni per vedersi si erano ridotte notevolmente con le varie quarantene e i vari lockdown. I problemi sono molti, quello sicuramente, ma metteremo il nostro entusiasmo nel fare le cose, con la speranza di riprendere a fare tutto, dall'oratorio estivo come eravamo abituati a farlo, coi laboratori, le gite, la mensa preparata dai volontari che era ogni giorno sempre più buona. Anche le serate organizzate hanno ripreso, dove ci si trova per la Messa, e poi insieme si mangia la pizza in oratorio e si prosegue coi giochi di società, oppure nel cucinare i biscotti che poi abbiamo venduto alla domenica. Momenti così fanno dimenticare tutto, ci aiutano a crescere e speriamo nel nostro piccolo di contribuire anche noi per il nostro oratorio. Un grazie di cuore a chi passa il sabato sera con noi è doveroso! Davvero!

E perché no, anche con la speranza delle vacanze insieme come è stato per il 2021 in Trentino, una settimana all'insegna dell'amicizia, della condivisione e della scoperta che le cose belle possono ancora accadere, e la speranza è l'ultima a morire!

Un particolare e semplice grazie a chi ha reso possibile la riapertura domenicale, a quei papà che passano delle ore alla domenica pomeriggio per fare in modo che l'oratorio non richiuda di nuovo.

E un grazie a tutti i volontari e agli animatori che cercano di farci assaporare la vita oratoriana nonostante i loro vari impegni quotidiani. Con l'augurio che sia sempre così, nonostante le difficoltà, ma sempre con la gioia che è più bello dare che ricevere, e siamo certi che con l'aiuto di tutti potremo finalmente dire "AMA, QUESTA SÌ CHE È VITA!"

Un ragazzo del gruppo PreAdo 3

un posto che si chiama Oratorio

Quando a Settembre ho letto il messaggio di apertura inviato dal Vescovo per l'anno 2021/2022, ho sentito che parlava proprio a noi, alla nostra comunità. In quel momento, mi sembrava però impossibile raggiungere l'obiettivo di riaprire l'oratorio rendendolo un luogo dove i ragazzi potessero aprirsi alla vita, ascoltare i messaggi irrinunciabili, fare di questo luogo quasi una "seconda casa" in cui crescere e spendere la propria vita come dono di Dio.

E poi... è successo. All'inizio dell'anno siamo riusciti a coinvolgere un piccolo gruppo di adolescenti, costruendo con loro un percorso che intrecciava un cammino spirituale alle dimensioni educative e di servizio per gli altri. Settimana dopo settimana, e mese dopo mese, i ragazzi si sono moltiplicati, fino a costituire un grande gruppo animatori pronto per l'estate.

Con fatica siamo poi riusciti a raggiungere anche i ragazzi PreAdo: inizialmente avevamo solo il gruppo dei ragazzi di terza media, ma con il tempo siamo riusciti a coinvolgere anche i più piccoli, anche se solo parzialmente, poiché mancano gli educatori.

Essere educatori dei PreAdo e degli Ado è uno dei compiti più difficili che mi siano mai stati affidati, perché è un lavoro i cui frutti si manifestano nel tempo, a volte anche dopo anni. Si porta ai ragazzi la propria testimonianza, la propria Fede, il proprio esempio. Si cerca di far vivere loro esperienze significative, accompagnandole alla lettura del Vangelo. A volte gli incontri falliscono miseramente e si è presi dallo sconforto, a volte invece si raggiungono successi insperati e il cuore si riempie di gioia. Sicuramente, è un compito che porta a farsi molte domande, prima tra tutte "Di cosa hanno bisogno i ragazzi?". Non sempre troviamo la risposta, ma cerchiamo di fare del nostro meglio per accompagnare tutti nel loro percorso di crescita personale e spirituale.

Grazie al contributo di tanti volontari è stato inoltre possibile riaprire l'oratorio la Domenica pomeriggio, organizzare giochi e serate: ogni contributo è stato preziosissimo, e mi ha ricordato l'importanza di avere non soltanto attenzione ai giovani, ma anche agli adulti, che sono pienamente parte della Comunità.

La sorpresa più bella è stata senza dubbio quella dell'Oratorio Estivo, che siamo riusciti a organizzare con Paderno. È un piccolo passo verso l'unità pastorale, un vero e proprio cambio di paradigma, che ci ha portato a collaborare in un'organizzazione complessa, ma con tanto entusiasmo. I ragazzi sono felicissimi e non vedono l'ora di mettersi in gioco.

Quest'anno c'è stata la ripartenza: abbiamo ancora tanta strada da percorrere per arrivare a "quel posto che si chiama Oratorio", come l'ha definito il Vescovo, però abbiamo acceso una miccia, quella dell'amore, che potrà solo crescere nel tempo. Nel nostro percorso fino a qui lo abbiamo capito: amare è la strada per vivere.

Un'educatrice

RITIRO CRESIMANDI

Sabato 21 maggio noi genitori dei Cresimandi e i nostri figli siamo stati invitati a trascorrere un pomeriggio di ritiro in preparazione al Sacramento della Cresima. Finalmente, dopo un percorso tormentato da lockdown, isolamenti e quarantene, abbiamo avuto l'occasione di trascorrere insieme un pomeriggio piacevole, chiacchierando e confrontandoci senza ansie.

Le catechiste si sono dedicate ai ragazzi - che sembrano essersi divertiti molto visto le corse e le risate - mentre noi genitori abbiamo trascorso il ritiro con Suor Anna, che ha stimolato la nostra riflessione offrendoci tre spunti:

- la canzone "A modo tuo" cantata da Elisa;

- il cortometraggio della Pixar "La luna";

- il brano di Vangelo che racconta di Gesù dodicenne smarrito al tempio (LC 2,41-52).

Cosa hanno in comune le tre proposte? Quale riflessione suscitano in noi? Cosa ci auguriamo per il futuro dei nostri figli?

Tante sono le domande che ci siamo posti, e le risposte che ci siamo dati, confrontarci prima a piccoli gruppi e poi tutti insieme. Il grande tema sul quale ci siamo trovati a riflettere è quello dell'educazione e della crescita.

E' difficile vedere i nostri figli crescere, se da un lato è bello vedere come diventano grandi, forti, autonomi quanta fatica ci costa lasciarli andare! Giuseppe e Maria sono genitori come noi, faticano, non capiscono, e quindi rimproverano Gesù e lo riportano a casa.

A noi genitori tocca il compito di educare i nostri figli, dare loro tutti gli strumenti per affrontare la vita, in collaborazione con la società, con la scuola e con la Comunità Cristiana. Dobbiamo accettare, pur con difficoltà e con

timore, che i nostri figli decideranno della loro vita e faranno le loro scelte... magari sbaglieranno e magari saranno più preparati di noi... e potranno insegnarci qualcosa se saremo pronti ad aprire gli occhi e la mente.

Educare significa rendere i nostri figli sicuri di sé stessi, perché possano avanzare con libertà e con passo fermo. Educare significa anche fare un passo indietro, perché i nostri figli possano darci le spalle e andare incontro al mondo...

La Cresima è un regalo per loro, noi genitori con l'aiuto delle Catechiste li abbiamo aiutati a riempire lo zaino e ora tocca a loro perché sono pronti: buon viaggio nella vita, cari ragazzi !

Un genitore

Ritiro ragazzi cresima

Sabato 21 maggio ci siamo ritrovati in oratorio per il ritiro in preparazione alla S.Cresima

È stata un'esperienza unica: noi cresimandi abbiamo fatto una caccia al tesoro nell'oratorio, con indizi per rafforzare la nostra fede e nello stesso tempo giocare come fratelli con Gesù.

Facendo lavoro di squadra abbiamo completato un lap book con degli stickers della Chiesa Cattolica.

Alla fine ci siamo ritrovati tutti insieme in Chiesa per partecipare alla messa con Don Paolo, che poi ci ha donato l'ultimo adesivo a forma di fiore. Al centro c'era Gesù è in ciascun petalo uno dei sette doni dello spirito

Santo 1.Consiglio 2.Sapienza 3.Timor di Dio 4.Scienza 5. Intelletto 6. Pietà 7. Fortezza

Mi sono divertita tantissimo, ed è stato un bel modo di far lavorare in gruppo noi cresimandi. Prima del ritiro ero un po' preoccupata per la cresima, ma adesso mi sono resa conto che essa mi consente di stare più vicina a Gesù e Dio Padre.

Ringrazio le catechiste e il Don Paolo per questo ritiro, perché la cresima è una tappa fondamentale per la crescita della mia fede sulle orme del Signore

Grazie mille Emma

INCONTRO cresimandi San Siro del 28 maggio

Quella vissuta a San Siro è stata un'esperienza molto emozionante, sia per noi adulti che per i ragazzi.

Abbiamo riscoperto la bellezza di un momento di condivisione, in allegria e senza paura.

I "messaggi" che ci sono stati dati dell'arcivescovo sono stati quelli di: sorridere sempre, aiutare, dare una mano e seguire sempre Gesù con lo sguardo. Questi ci hanno fatto riflettere perché sono cose che, soprattutto in questi ultimi 2 anni, sono andate perdendosi.

Le cose negative ci portano a non avere più voglia di sorridere, a diventare più egoisti e a perdere la fede.

Dopo la giornata di ieri ci siamo ripromessi di cercare, ogni giorno, di fare ciò che ci è stato insegnato ieri.

Un ringraziamento di cuore a tutti coloro che ci hanno permesso di vivere un pomeriggio di gioia e serenità.

Erika con mamma Simona e papà Paolo

BATTESIMI

BATTESIMI DI GIUGNO

Sabato 25 ore 16.00 in Chiesa incontro genitori

Domenica 26 ore 16 in Chiesa Battesimi

BATTESIMI DI LUGLIO

Sabato 23 ore 16.00 in Chiesa incontro genitori

Domenica 24 ore 16.00 in Chiesa Battesimi

BATTESIMI DI GIUGNO

Sabato 17, ore 16,00 in Chiesa , incontro genitori

Domenica 18, ore 11,00 e ore 16,00 Battesimo

BATTESIMI DI OTTOBRE

Sabato 15, ore 16,00 in Chiesa incontro genitori

Domenica 16, ore 11,00 e ore 16,00 Battesimo

SI AVVISA CHE IL NOTIZIARIO PARROCCHIALE E' DISPONIBILE SUL SITO DELL'ORATORIO AL SEGUENTE INDIRIZZO:

<https://www.oratoriorobbiate.it>

ORARIO S. MESSE

Festive

Sabato sera ore 18.30

Domenica ore 9.30 - 11.00 - 18.00*

* S.Messa ore 18,00

dal 01/01/22 al 30/06/22 a Paderno

dal 01/07/22 al 31/12/22 a Robbiate

Feriali

Lunedì ore 18.00 Madonna del pianto

Martedì ore 18.00 Parrocchia

Mercoledì ore 18.00 Madonna del pianto

Giovedì ore 18.00 Parrocchia

Venerdì ore 9.00 Parrocchia



TELEFONI

Riferimenti pastorali

Sacerdoti:

Don Antonio Caldirola 039 9515929

Don Paolo Bizzarri 039 510660

cell. 366 4431440

Caritas 039 9515041

Rev. Suore

Scuola Materna Elena 039.511206